

Notiziario

Anno XI - n. 2 - Novembre 2008

foglio informativo
dell'Associazione
ex-Alunni dell'Oratorio
dell'Immacolata.
Parrocchia
di S. Alessandro
in Colonna.
Bergamo

Saluto del Presidente uscente

Sono passati sette anni da quando sono stato eletto Presidente della nostra Associazione e con tutta sincerità devo dire che sono stati importanti per la mia esperienza personale. Ho vissuto e partecipato all'organizzazione per i cento anni dell'Oratorio che hanno comportato la pubblicazione di un bellissimo volume, un concerto in Basilica, un convegno in Sala Greppi e via via tutte le altre manifestazioni che sono oggi divenute un appuntamento fisso.

Inoltre sono lieto di aver aiutato, sotto il profilo regolamentare, don Luca alla "rifondazione" dell'Oratorio dopo la sua ristrutturazione, alla quale abbiamo partecipato con la donazione di una bella somma: vedere oggi il nostro Oratorio funzionante ed operativo mi riempie di gioia.

Il segno più profondo mi è stato lasciato da tutti gli amici ex-alunni, ovviamente non faccio nomi per evitare di dimenticare qualcuno; voglio sinceramente ringraziare tutti.

Nella certezza che quanto è stato fatto sarà di stimolo per gli anni a seguire, voglio pensare a nuovi amici che diano il loro apporto insieme ai ricordi e all'affetto per l'Oratorio.

Viva l'Associazione ex-Alunni!

Paolo Nosari

Una casa in costruzione

Qualche anno fa le nostre attenzioni erano rivolte all'Oratorio in costruzione. Sembra ormai storia passata, eppure non è così lontana. Eravamo indaffarati per sensibilizzare il maggior numero di persone possibili. In tutto quasi tre anni di cantiere! Insomma storia passata, ma non del tutto. Sì dal punto di vista architettonico, anche se di tanto in tanto si fanno i dovuti miglioramenti. Durante l'estate trascorsa è stata adattata l'illuminazione del campo sportivo. Poco fa è stato perfezionato il sistema di rete dei computer presenti in più postazioni dell'oratorio. L'impianto audio visivo dell'aula magna è stato reso più efficiente. Una casa ben tenuta è sempre oggetto di attenzioni. Eppure non tutto è finito: no, dal punto di vista economico. Per questo motivo continua ancora l'iniziativa del mercatino una volta al mese. La "chicca" è assegnata alla produzione interna di ravioli. Ci auguriamo che anche gli ex-alunni possano assaggiare il nostro prodotto.

L'aspetto mai finito della nostra cara casa in costruzione è l'opera educativa. Effettivamente l'opera muraria voleva consentire ancora oggi la "costruzione" dell'uomo contemporaneo. Tutte le iniziative e proposte sono orientate a perfezionare l'opera educativa, ora con successi ora con delusioni, a volte appoggiati dalla comunità, ma in alcuni casi ostacolati. È sempre bello non fermarsi mai e credere alla casa che piano piano cresce. In tre anni abbiamo visto la realizzazione della casa Oratorio, mentre più difficile è scorgere la riuscita di un impegno educativo. I frutti di esso non sono così immediatamente appariscenti. Con fede però non possiamo venir meno a questa missione davvero cristiana.

Don Luca Testa

Lunedì 8 dicembre 2008: Festa dell'IMMACOLATA.

Quest'anno sei invitato al nostro incontro annuale anche perché, durante l'Assemblea, parteciperai alla votazione per il rinnovo del Consiglio Direttivo dell'Associazione.



Don Guglielmo Scattini

Don Guglielmo Scattini, nato il 5 agosto del 1885 da una famiglia della parrocchia di S. Alessandro, aveva iniziato a frequentare l'Oratorio quando ancora operava in via S. Antonio; prediletto dal Greppi, proprio nella Cappella dell'Immacolata, saliva all'altare per celebrare la sua prima messa, il 14 giugno 1908, circondato da ragazzi e giovani festanti. Non era il primo ex-alunno che celebrava la prima messa nella cappella del nuovo Oratorio: lo avevano preceduto don Angelo Foppa nel 1904, don Zaverio Perdonati e padre Vincenzo Pesenti nel 1906.

Alto e robusto, di cuore generoso, tenace nel lavoro, prima vice-direttore e poi direttore del nostro Oratorio, ha formato alla vita schiere di giovani che non dimenticarono il loro educatore. A lui si deve la stampa di quel prezioso libricino LE MIE PREGHIERE, che ha accompagnato la crescita spirituale di tantissimi ragazzi. Diventato parroco dell'appena nata chiesa della Malpensata, fu fatto canonico e venne chiamato a reggere la parrocchia della Cattedrale. Saggio e prudente, incluso in molte commissioni e opere diocesane, è morto la domenica 20 gennaio 1963; per le sue tante benemerenze e per l'impegno profuso in favore della stampa diocesana era stato nominato Prelato Domestico di Sua Santità.

Don Luigi Marieni

Fiorentino di nascita (1886), aveva celebrato la sua prima messa davanti alla cara effigie della nostra Immacolata il 20 settembre del 1908. Pur non essendo mai stato né vice né direttore dell'Oratorio, allo stesso era legato da grande amore sia per il ricordo di questo inizio del suo ministero sacerdotale proprio nella Cappella dell'Oratorio, poi anche perché nel 1934 era stato chiamato a reggere nella nostra Parrocchia la vicinia di S. Bernardino. Proprio in questo periodo, alla domenica pomeriggio, godeva di restare in mezzo ai ragazzi dell'Oratorio, assistere ai loro giochi e conversare con i cooperatori.

Era persona fine e distinta, amava soprattutto la predicazione. Un altro motivo lo legava con gratitudine all'Oratorio: ogni anno nella stagione estiva era solito passare in salutare riposo una quindicina di giorni in Casa Alpina. Nel 1942 era diventato prevosto della parrocchia di S. Andrea in Città Alta, alla quale rinunciò nel 1950. Annotato tra i canonici della Cattedrale, con l'avvento di Papa Giovanni XXIII poté fregiarsi del titolo di Monsignore.

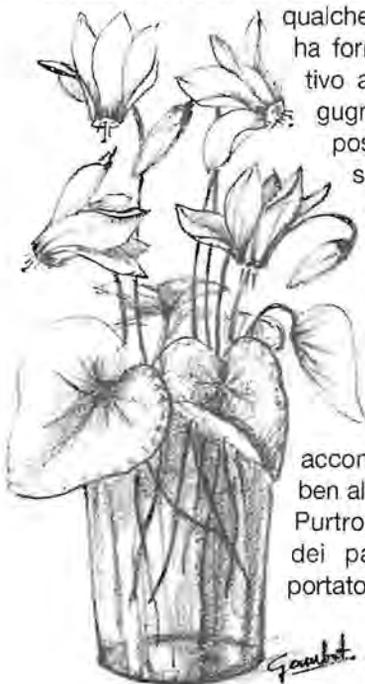
È morto il 3 agosto del 1963, lo stesso anno in cui era mancato Mons. Scattini.

A BRATTO

6 luglio 2008

Gran bella giornata, ricca di serenità. Sul piazzale della Casa Alpina si son via via ritrovati gli ex-alunni, alcuni accompagnati dai famigliari. Don Giampiero Carrara ha celebrato la Messa, ricordando il XLV di ordinazione; all'altare gli era accanto Padre Giano Benedetti, delle Missioni della Consolata, al quale è stato consegnato il premio che l'Associazione ex-alunni ha voluto dedicare alla memoria di Padre Rocchi, la cui figura è stata ricordata da Tarcisio Fornoni, da Paolo Nosari e Antonio Breviaro. Al pranzo siamo stati raggiunti da don Luca e poi dal prevo-
sto don Gianni, che ci han fatto festosa compagnia. Va detto che il pranzo, preparato dalla signora Orsola (per una sessantina di persone quante si erano prenotate sia pure all'ultimo momento), ha dovuto bastare per una ottantina di persone, quante poi si son sedute a tavola, la qual cosa ha portato

qualche disagio ed ha fornito buon motivo a qualche mugugno. Ma è mai possibile che non si riesca a darci una regolata? Preparare un pranzo per 50 vuol dire al massimo soddisfare 60 persone: ma poi doverne accontentare 80, è ben altra cosa! Purtroppo nessuno dei partecipanti ha portato la macchina fotografica.



Il cronista

FERDINANDO ANTONIETTI

“maestro di vita”

Finita la guerra, don Crippa e don Santo radunarono gli ex-scouts: rinasceva il glorioso Bergamo 1°. Così l'amico *Mario Fustinoni* ricorda quel fausto giorno, 16 settembre 1945, quando attorno al vescovo Bernareggi si strinsero gli amici Traini, Vecchiolini, Spini, Carrara, Baroni, Bonfanti, Armati e tanti altri. Gli incarichi furono così distribuiti: Traini Prof. Mario Capo reparto; Spini Gerardo alla guida dei Lupetti - dai 6 ai 12 anni; Bonfanti Mario referente degli Scouts dai 13 ai 17 anni; Antonietti Ferdinando coordinatore dei Rover dai 18 ai 25 anni.

Furono per tutti noi eccezionali Maestri di vita che completarono ed in alcune occasioni perfezionarono l'operato educativo dei genitori. È con sincero sentimento che ricordo Nando Antonietti, per tanti anni capo dei Rover, riversando sui giovani consigli ed indirizzi sociali con generosità. Nando ha sempre seguito con forte attaccamento le attività del "Gruppo Scouts" del suo Oratorio, partecipando ai tradizionali incontri; negli ultimi vent'anni, tenacemente sorretto dal desiderio d'essere utile alle comunità, ha offerto il suo personale supporto per le realizzazioni della nuova chiesa parrocchiale e dell'Oratorio del Sacro Cuore.

Caro Nando grazie! Non hai mai chiesto nulla per te a tutti noi hai insegnato molto, il bagaglio di nozioni essenziali da te ricevuto ci è tuttora utile perché non l'abbiamo dimenticato.

Il rammarico di “non aver dato tutto”

L'amico Antonio Breviario ci ha lasciato alcuni ricordi del servizio apostolico che, con la gentile signora, ha svolto in terra brasiliana. Mentre lo ringraziamo per la collaborazione che presta così al nostro Notiziario, invitiamo anche altri amici a comunicarci le loro esperienze.

Il Brasile, sin da quando vi giunsi per la prima volta, su una piccola nave da carico, ha suscitato in me e continua a suscitare un fascino tutto particolare. Ci sono tornato e ho rivisto, dopo tanti anni, oltre ai miei famigliari i primi posti di lavoro dove, ancora ventenne, a cavallo percorrevo, per intere giornate, vastissime praterie per vedere il bestiame che il personale in mattinata aveva riunito negli appositi recinti. Il cavalcare era la mia passione, mi permetteva di supplire alla mancanza della mia Bergamo. Quale piacere quando lanciavo la mia cavalla a briglie sciolte, non stavo ad osservare più nulla... importante era arrivare in sede della “Fazenda” sani e salvi e non svegliarmi, come accadde un giorno, nel letto di mio fratello a oltre 50 km. La causa di tutto ciò fu un potente volo che mi lasciò mezzo tramortito.

Visitai il Brasile scoprendo sempre cose nuove, interessanti, avvicinando gente che nel dialogare ci forniva un'infinità di notizie. Così il ricco possidente, l'Arcivescovo di una capitale di uno stato del nord-est o la giovane guida turistica che dopo avermi mostrato i punti salienti della sua città intavolava con noi una cordiale conversazione.

Si girava, si percorrevano migliaia e migliaia di chilometri passando da un clima sub-tropicale a quello equatoriale dove si suda pur non lavorando. Si osservava e nell'intimo di noi stessi rimanevano im-

presse scene che mai dimenticheremo. A volte notavo in mia moglie una certa stanchezza... fingevo di nulla, cercavo di esserle più vicino continuando il nostro cammino. E così di capitale in capitale, S. Paulo, Salvador, Macerò, Recife, Natal, Fortalesa, Belem, Santarem... giungemmo a Manaus il centro dell'Amazzonia. Manaus, città con oltre un milione di abitanti, è in mezzo ad un oceano di vegetazione che si intreccia e si innalza verso il cielo. È presso questo agglomerato di case, capanne ecc. che l'indio, in parte civilizzato, secondo me ha perso la civiltà e la libertà, nella speranza di trovare tutto facile, invece... quale tristezza, quale sfruttamento, quale impreparazione. Noi due ci limitavamo ad osservare, a volte per perfino incapaci di commentare. In una cittadina del sud del Brasile, dove il progresso è molto avanzato, stavamo andando in bus, a casa di mia cognata. L'autobus sosta in una cittadina dell'interno “Tatui”; guardando dal finestrino noto, in un canto della “Rodovaria” (la stazione delle autolinee) un gruppo di persone, adulte e bambini, che si stavano preparando a trascorrere la notte, così in terra, con quei quattro panni che indossavano, i più piccoli erano rannicchiati con la mamma in cerca di calore e forse di qualcosa da mangiare... Diedi un'occhiata a mia moglie, scesi e avvicinandomi a chi ritenevo fosse il responsabile feci per offrire un po' di soldi, ma questo, molto gentilmente mi disse di non dare tutto a me ma distribuisci abbiamo tutti fame... Lasciata l'offerta, risalii sull'autobus e scoppiai in un pianto che tardò ad avere fine... Quella notte, e ancora oggi, penso e mi rammarico immensamente di non aver dato tutto.

Antonio Breviario

NOTIZIE

- Alla bella età di novant'anni compiuti il 6 settembre scorso è mancato l'ex-alunno Ferdinando Antonietti: era ricoverato nella Casa per Anziani di San Bassano in quel di Crema. In altra pagina del Notiziario lo ricorda come "maestro di vita" l'amico Mario Fustinoni: qui piace ricordarlo come sereno e saggio catechista e come solerte cooperatore dell'Oratorio. Numerosa la famiglia da cui proveniva: con lui c'erano altri sette tra fratelli e sorelle. Cresciuto alla scuola del lavoro e del sacrificio, aveva frequentato la scuola Fantoni e lavorato per molti anni presso la ditta Grossi-ferramenta. Innamorato dello scoutismo, che riteneva indovinata forma educativa, fu tra i promotori della rinascita dello stesso ai tempi di don Crippa. La sua salma riposa nel cimitero di Crema.
- La Sala Greppi la sera del 2 ottobre scorso ha inaugurato la 27ª edizione del Festival Internazionale Concerti d'Autunno, con esito veramente brillante. Il comitato di Gestione ha visto recentemente il rinnovo delle cariche; gli ex-alunni dell'Oratorio hanno visto con piacere l'amico Italo Crippa chiamato alla vice presidenza della prestigiosa istituzione e gli esprimono cordiali auguri di buon lavoro, auguri che valgono anche per gli amici Battista Bertolotti, Arturo Amadigi e Claudio Guerini che con lui collaborano.
- La sera del 6 ottobre si è riunito il Consiglio Direttivo con la presenza di quasi tutti i consiglieri si è valutata la riuscita dell'incontro di Bratto del 6 luglio, con le sue luci e le sue ombre; si è deciso di far celebrare la Messa per il ricordo degli ex-alunni defunti il 22 ottobre; si è discusso sul modo migliore per una buona riuscita della nostra festa dell'Immacolata, nel corso della quale dovrà svolgersi l'Assemblea degli ex-alunni che quest'anno son chiamati a rinnovare il Consiglio dell'Associazione.
- Abbiamo con piacere appreso che don Massimo Rizzi, con noi per alcuni mesi in Oratorio dopo un certo periodo burrascoso dello stesso, ha edito, per i tipi della Marietti, il libro "Per un discernimento cristiano dell'Islam". Don Massimo, che ha lasciato da noi un bellissimo ricordo, dopo gli studi alla Pontificia Università Lateranense, si è specializzato in islamistica all'Istituto Dar Comboni del Cairo.
- La signora Benilde Forcella vedova dell'ex-alunno Alessio Fusi, in una recente lettera, mentre ci ringrazia per il ricordo che conserviamo di suo marito e del cognato Antonio, è lieta di comunicarci che sua nipote, figlia di sua figlia Flora, si è laureata. E noi ci congratuliamo con lei e con la nipote, per il brillante conseguimento dell'impegnativo traguardo.
- Mercoledì 22 ottobre, alle ore 18, nella Cappella dell'Oratorio don Luca ha celebrato la Messa per il ricordo degli ex-alunni defunti. Folta la partecipazione: tra tanti amici numerosa la presenza di signore vedove. Al termine del rito siamo riusciti ad avvicinare don Luca che ci ha gentilmente dato alcune notizie sulla vita dell'Oratorio. Eccole: 170 ragazzi/e coinvolti nell'attività del C.R.E.; il catechismo iniziato il 5 ottobre con 18 classi e gruppo pre-cresima frequentato da circa 250 ragazzi/e; una ventina le catechiste con la presenza di un solo giovane che segue il gruppo di adolescenti.
- Lunedì 10 novembre riunione del Direttivo dell'Associazione, nel corso della quale si sono definite le modalità per l'elezione del nuovo Consiglio.

VERSO LA NUOVA ASSEMBLEA

Quest'anno, come avrete modo di constatare, si è voluto dare al nostro incontro annuale un taglio particolare. Intanto si è preferito, con il consenso del prevosto, tenere distinta la nostra Messa da quella della comunità parrocchiale, e questo non perché ci si sia voluti isolare dai fedeli (che l'anno scorso gremivano la nostra Cappella), ma per poter anticipare la celebrazione alle 9.30 in modo da poter aver maggior tempo per lo svolgimento dei lavori della nostra Assemblea annuale, che quest'anno assume particolare significato dovendosi procedere al rinnovo del Consiglio Direttivo.

Alcuni suggerimenti vengono ora dati agli amici che saranno con noi alla festa dell'Immacolata:

1. Siate presenti all'Assemblea, partecipatevi attivamente, fate domande, date suggerimenti e indicazioni per il lavoro che può svolgere la nostra Associazione.
2. Fate attenzione alle seguenti modalità per lo svolgimento delle votazioni:

➤ il nome dei Consiglieri che attualmente compongono il Direttivo verrà riportato su un tabellone;

➤ sullo stesso tabellone potranno essere aggiunti i nomi degli ex-alunni che, anche all'ultimo momento, dichiareranno di essere disponibili all'eventuale elezione;

➤ le votazioni, che verranno aperte dopo il dibattito in assemblea e che potranno avvenire mentre ci si scambia gli auguri, permetteranno ai votanti di segnare su un foglietto bianco, che avranno ricevuto dal Segretario, cinque (e solo cinque) dei nominativi scritti sul tabellone.

3. Il risultato verrà comunicato nella prima riunione degli eletti (che provvederanno a scegliere il nuovo Presidente).

- PARTECIPATE! -

- VOTATE! -

VECCHIE FOTOGRAFIE

Luglio 1935, in vetta alla Presolana. L'amico Alberto Cattaneo, che ci ha passato la foto, ci informa che è stata eseguita da don Giovannino Ragazzi e ci ha elencato il nome dei componenti il gruppo: Vecchiolini, Carminati, Tamanza, due Forcella, due Cattaneo, Giudici, Breviario, Previtali, due chierici, Zanoni, Marchesi, Mazzoleni e Pozzali.



Ancora luglio 1935, il gruppo degli ospiti della Casa Alpina in posa attorno all'Avv. Luigi Salvi: il portichetto è quello della chiesa del Lantana. Sulla destra del gruppo si intravedono don Crippa e il Bigio Buelli, mentre sulla sinistra par di scorgere il Mores e Saita. La foto, fatta da don Giovannino Ragazzi, è stata inviata da Alberto Cattaneo.



1954-55: saluto a don Bruno. In piedi da sinistra, G. Carlo Ferrari, Renato Bettoni e G. Luigi Taschini. Seduti al tavolo, Ferdinando Antoniotti, don Bruno Belotti, Umberto Castelli ed Antonio Breviario.



Lunedì 8 dicembre 2008
Festa dell'Immacolata Concezione
ASSEMBLEA DEGLI EX-ALUNNI

PROGRAMMA

- Ore 9.00 Ritrovo.
- Ore 9.30 Solenne celebrazione della S. Messa nella Cappella dell'Oratorio celebrata dal prevosto Mons. Gianni Carzaniga.
- Ore 10.30
- Nell'Aula magna dell'Oratorio Assemblea degli ex-Alunni.
 - Relazione del Presidente dell'Associazione.
 - Presentazione del bilancio da parte del Tesoriere.
 - Intervento dei presenti.
 - Votazione per il rinnovo del Consiglio Direttivo.
 - Aperitivo e scambio auguri.
- Ore 12.30 Pranzo, per chi lo vorrà, all'Oratorio (Tel. 035.248221).

COME SOSTENERE LA NOSTRA ASSOCIAZIONE

La nostra associazione non prevede quote sociali, né tessere; per la sua attività, oltre al volontario impegno di alcuni di noi, abbisogna di un certo sostegno finanziario alle volte straordinario e altre **ordinario** (pubblicazione del "Notiziario", assegnazione del premio annuale a singoli o a gruppi che si distinguono nell'attività oratoriana, ecc.). Per questo aiuto ordinario è possibile intervenire in ogni momento e per qualsiasi somma. Le modalità a disposizione degli ex-alunni sono:

1. Un versamento (o bonifico) sul conto corrente bancario n° 1893 della Banca S. Paolo, Agenzia n° 6, Via Statuto, 18 - Bergamo - intestato ad Arturo Amadigi per Associazione ex-alunni Oratorio Immacolata.
2. Assegno non trasferibile, da inviare in busta chiusa all'Associazione ex-alunni Oratorio Immacolata c/o Via Greppi, 6 - 24122 Bergamo.
3. Assegno o contanti al Direttore dell'Oratorio don Luca Testa, per l'Associazione.